

alla risoluzione delle innumerevoli situazioni di disagio giovanile; dall'altro, nonostante questo intervento, il costo dell'esercizio del proprio diritto allo studio per le ragazze è assai più alto rispetto a quello degli alunni maschi; in sostanza i ragazzi pagano un mensile fisso di 25 euro, per otto mesi; le ragazze 150;

questa evidente disparità si configura non solo come una violazione ai principi base della normativa sulle pari opportunità, ma anche di diritti (parità di accesso al sistema scolastico) concretizzatisi sin dall'unità d'Italia —:

quali azioni, nell'ambito dei poteri che gli sono propri, intenda esercitare nei confronti del Ministro dell'istruzione, affinché si faccia carico, mediante trasferimento di fondi o altra idonea iniziativa, del rispetto dei principi di eguaglianza e di parità di accesso stabiliti negli articoli 3 e 34 della Costituzione. (3-01124)

\* \* \*

### SALUTE

#### *Interrogazione a risposta orale:*

SAVO. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il territorio del comune di Amaseno (Frosinone) è stato incluso fra i territori a vaccinazione obbligatoria contro la *blue tongue* con vaccini vivi attenuati da praticare ai ruminanti;

il territorio *de quo* ha ospitato soltanto un capo bufalino ed importato portatore sano accertato negli anni scorsi;

la valle dell'Amaseno è circondata da monti con altezza dai 700 metri e oltre che impediscono la diffusione della imicola vettore del virus e che lo stesso vettore non sopravvive al di sotto dei 13 gradi;

gli allevatori della valle dell'Amaseno curano particolarmente la profilassi, impedendo il ristagno delle acque putride in

vicinanza delle aziende, e attuano la disinfezione con prodotti al piretro e accettano per i loro animali la siero-sorveglianza;

ad Amaseno esercitano circa 400 aziende con 12 mila capi e forniscono il 10 per cento del latte per la produzione della mozzarella campana e gli stessi sono contrari alla vaccinazione in massa dei loro ruminanti;

infatti la Campania più a sud non è stata investita dallo stesso provvedimento di vaccinazione degli animali con squilibrio commerciale a danno degli agricoltori ciociari;

infine considerato che l'origine dell'epidemia *blue tongue* non è stata accertata, il vaccino vivo attenuato è sperimentale, provoca aborti nella prima metà della gravidanza come asserito dal produttore;

è risaputo inoltre che in nessun paese al mondo è stata praticata sulla specie bufalina la vaccinazione di che trattasi e nessuno, di quelli investiti dalla *blue tongue* è riuscito ad eradicare l'infezione virale dal proprio territorio —:

quali iniziative urgenti si intendano adottare per escludere il territorio dell'Amaseno dalla vaccinazione obbligatoria, inutile dal punto di vista sanitario, dannosa per l'economia degli allevatori e dispendiosa per la Asl di Frosinone che deve attuarla. (3-01122)

#### *Interrogazione a risposta in Commissione:*

MILANESE e PERROTTA. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 1° giugno 2002 si è riunita a Roma l'Assemblea generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per l'approvazione delle modifiche dello statuto della Croce Rossa italiana nel testo rielaborato in sede governativa;

nonostante lo statuto proposto presenti una serie di incongruenze che potrebbero portare a gravi conseguenze sul funzionamento dell'Ente, l'Assemblea è decisa a procedere alla sua approvazione onde evitare il rischio di un Commissariamento;

risulta agli interroganti che i vertici della Croce Rossa italiana negli ultimi tempi siano oggetto di contestazioni per presunti atti illeciti, illegittima ripartizione dei contributi, di sperpero di ingenti risorse di formazione, di trascuratezza della gestione immobiliare ed addirittura della « sparizione di atti ufficiali della Croce Rossa come quella concernente la certificazione dei bilanci che avrebbe permesso di conoscere i criteri in base ai quali le ingenti risorse dello Stato vengono impiegate;

attraverso l'approvazione delle modifiche dello statuto, l'Assemblea generale si autocelebrerebbe rielegendosi totalmente, senza quindi effettuare i necessari cambiamenti onde poter restituire dignità ed efficacia alla Croce Rossa —:

se non ritenga il Governo, in sede di approvazione del nuovo statuto della Croce Rossa italiana, di verificare se esso sia rispettoso dei principi di trasparenza e imparzialità. (5-01030)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DAMERI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

a Valenza Po (Alessandria) da alcuni mesi prima per le indiscrezioni filtrate attraverso gli organi di stampa poi per i pronunciamenti dei responsabili del Governo Regionale si è creato un clima di forte preoccupazione circa il futuro dell'ospedale, che come è noto appartiene all'Ordine Mauriziano di Torino, con strutture ospedaliere oltre che nel capoluogo piemontese anche a Lanzo ed appunto a Valenza Po;

il Presidente della Giunta Regionale nel marzo scorso preannunciando un incontro con il Ministro degli interni dichiarava che i costi del Mauriziano sono superiori a quelli delle altre strutture ospedaliere, e l'Assessore Regionale alla sanità sosteneva che sono addirittura il quadruplo rispetto agli altri, accusando quindi di fatto l'Ente di cattiva gestione, senza peraltro avanzare proposte di riorganizzazione funzionale a migliorare i conti economici e il servizio reso agli utenti;

il Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano in data 14 marzo sottolineava come la particolare situazione di difficoltà economica dell'Ente derivi dalla mancata definizione della convenzione con la Regione Piemonte, lamentava la mancata parificazione nel trattamento alle Aziende Regionali di pari livello, disparità da cui a parere dei responsabili dell'Ente deriva attuale situazione di deficit, ricordava che il conto consuntivo dell'anno 1999 è stato regolarmente approvato dal Ministero del Tesoro e concludeva sottolineando la volontà dell'Ente di mantenere gli Ospedali di Lanzo e Valenza continuando l'erogazione delle prestazioni alle comunità locali;

le istituzioni locali territoriali in primis il Comune di Valenza hanno attivato molteplici incontri con gli operatori, con la cittadinanza che ha più volte espresso la sua contrarietà alla ventilata chiusura della struttura ospedaliera, nonché si è aperto un confronto con i responsabili dell'ASL e con il Mauriziano che ipotizza una riconversione e riorganizzazione delle attività, all'interno di una logica territoriale che contempla progetti sperimentali di assistenza integrata ospedale-territorio come concreta struttura ospedaliera di riferimento del distretto socio-sanitario;

di fronte all'inerzia della Regione Piemonte, mossa esclusivamente da una logica di tagli senza un disegno di politica sanitaria, nelle ultime settimane all'ospedale di Valenza sono entrate in vigore le restrizioni volute dall'ordine Mauriziano

con le aree chirurgiche e ortopediche che si sono viste ridurre i posti letto da tredici a otto, mentre sono stati addirittura eliminati gli otto posti letto del reparto di cardiologia per acuti per lasciare il posto a quelli di riabilitazione cardiologica —:

se non intenda, vista anche la natura particolare dell'ordine Mauriziano promuovere un'iniziativa che coinvolga la Regione Piemonte e gli Enti locali interessati per definire in modo chiaro, anche attraverso la citata convenzione, il rapporto tra l'Ordine stesso e la Regione e a contribuire a definire il futuro della struttura ospedaliera di Valenza nel quadro di un Piano sanitario regionale fondato sulla certezza delle risorse economiche e finalizzato al miglioramento della salute dei cittadini piemontesi. (4-03261)

SANTORI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è trascorso più di un anno dal varo della legge 120 del 3 aprile 2001;

ancora mancano regolamentazioni tali da permettere l'immediata applicazione;

vi è una crescente esigenza a poter utilizzare, in ambiente extraospedaliero, i defibrillatori semiautomatici —:

quali iniziative di propria competenza ritenga di poter adottare ai fini dell'attuazione della legge n. 120 del 2001. (4-03264)

---

### **Apposizione di una firma a una interrogazione.**

La interrogazione a risposta in Commissione Ruzzante e Calzolaio n. 5-00935, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 15 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Folena.

### **ERRATA CORRIGE**

Risoluzione in Commissione Nesi Nerio ed altri n. 7-00133 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 161 del 19 giugno 2002. Alla pagina 4438, seconda colonna, alla ventunesima riga deve leggersi: « Nigra, Tocci », e non: « Nigra, Tuc-ci », come stampato.